CALENDARIO LITURGICO

7 aprile DOMENICA *V Quaresima*	*8.30* *10.00 Franco, Zenaide e Pino* *11.30 Giampaolo*
8 aprile LUNEDÌ *Feria di Quaresima*	*18.30 S. Rosario* *19.00 Teseo*
9 aprile MARTEDÌ *Feria di Quaresima*	*18.30 S. Rosario* *19.00 Greca, Maria e Salvatore*
10 aprile MERCOLEDÌ *Feria di Quaresima*	*18.30 S. Rosario* *19.00*
11 aprile GIOVEDÌ *Feria di Quaresima*	*18.30 S. Rosario* *19.00 Annunziato*
12 aprile VENERDÌ *Feria di Quaresima*	*18.00 Adorazione Eucaristica* *19.00 Ferruccio ed Eligia* *19.30 Via Crucis*
13 aprile SABATO *Feria di Quaresima*	*18.20 S. Rosario* *19.00 Adriano e Lisetta*
14 aprile DOMENICA *Le Palme*	*8.30* *10.00 Benediz. e Process. Palme* *10.15 Salvatore e Pasqualina*

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 18.30

L'angolo della preghiera

O SIGNORE, PERDONA IL NOSTRO POVERO AMORE

O Signore, a Te veniamo incontro
con la croce che ogni giorno portiamo.
O Signore, perdona il nostro povero amore,
perdona il nostro trascinarci stanco nella vita,
lo scarso entusiasmo,
lo spegnersi di ogni scintilla di ardore,
il congedarsi frettoloso dal Tuo Cuore
Immacolato e pieno d'Amore.
Perdona le nostre freddezze e aridità,
e per i sensi di colpa che poi proviamo,
perché tanto dolore nel mondo,
è provocato anche dalle nostre omissioni.
Non vogliamo più che sia così e Ti chiediamo
di raccogliere le nostre lacrime di pentimento,
per riparare, almeno in parte, tanto dolore.
O Signore, accogli la nostra offerta,
accogli le nostre preghiere e invocazioni,
e apri i Tuoi scrigni per mostrarci ancora
le meraviglie del Tuo infinito Amore.
O Signore, noi Ti lodiamo e Ti benediciamo
e vogliamo restare con Te per l'eternità,
accoglici o Signore.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

7 - 14 aprile 2019
V Settimana Quaresima

Gesù spalanca le nostre prigioni

Se ne vanno tutti, cominciando dagli anziani. È calato il silenzio, Gesù rimane solo con la donna e si alza, con un gesto bellissimo! Si alza davanti alla adultera, come ci si alza davanti ad una persona attesa e importante. Si alza in piedi, con tutto il rispetto dovuto a una presenza regale, si alza per esserle più vicino, nella prossimità, occhi negli occhi, e le parla. Nessuno le aveva parlato prima. Lei e la sua storia, lei e il suo intimo tormento non interessavano. E la chiama Donna con il nome che ha usato per sua Madre. Non è più l'adultera, la trascinata, è la donna.
Gesù adesso si immerge nell'unicità di quella donna, nell'intimo di quell'anima. Ed è soltanto così che anche noi possiamo trovare l'equilibrio tra la regola e la compassione. Immergendoci nella concretezza di un volto e di una storia, non in un'idea o una norma. Imparando dall'intimità e dalla fragilità, maestre di umanità.

«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?» Dove sono quelli che sanno solo lapidare e seppellire di pietre? Non qui devono stare.
Il Signore non sopporta gli ipocriti, quelli delle maschere, del cuore doppio, i com-

medianti della fede; e poi accusatori e giudici. Vuole che scompaiano. Come sono scomparsi quel giorno, così devono scomparire dal cerchio dei suoi amici, dai cortili dei templi, dalle navate delle chiese, dalle stanze del potere.
Nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno. Gesù adesso scrive non più per terra ma nel cuore di quella donna, e la parola che scrive è: futuro.
E la donna di colpo appartiene al suo futuro, alle persone che amerà, ai sogni che farà. Il perdono di Dio è un atto creativo: apre sentieri, ti rimette sulla strada giusta, fa compiere un passo in avanti, spalanca futuro. Non è un colpo di spugna sugli errori del passato, ma è di più, un colpo d'ala verso il domani, un colpo di vento nelle vele della mia barca.
Va e d'ora in poi non peccare più: risuonano le sei parole che bastano a cambiare una vita! Gli altri uccidono, lui indica passi; gli altri coprono di pietre, lui insegna sentieri.
E d'ora in avanti... ciò che sta dietro non importa più. Il bene possibile domani conta più del male di ieri. Dio perdona come un creatore.
Tante persone vivono in un ergastolo interiore, schiacciate da sensi di colpa per errori passati. Gesù apre le porte delle nostre prigioni, smonta i patiboli su cui trasciniamo noi stessi e gli altri. Lui sa bene che solo uomini e donne liberati e perdonati possono seminare libertà e pace.
Dice a quella donna: Esci dal tuo passato. Tu non sei l'adultera di questa notte, ma la donna capace ancora di amare, di amare bene. E di conoscere più a fondo di tutti il cuore di Dio.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Is 43,16-21)*
Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo.

Dal libro del profeta Isaìa
Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate non pensate più alle cose antiche!
Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto.
Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 125)*

Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, / ci sembrava di sognare. / Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, / la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti: / «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». / Grandi cose ha fatto il Signore per noi: / eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, / come i torrenti del Negheb. / Chi semina nelle lacrime / mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo, / portando la semente da gettare, / ma nel tornare, viene con gioia, / portando i suoi covoni.

SECONDA LETTURA *(Fil 3,8-14)*
A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési
Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.
Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Gl 2,12-13)*
Lode e onore a te, Signore Gesù!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché io sono misericordioso e pietoso.

VANGELO *(Gv 8,1-11)*
Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.

Dal Vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.
Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.
Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.
Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». Parola del Signore.

Martedì 9, h. 19.30
Incontro Adulti di Azione Cattolica

Venerdì 12, h. 18.00: *Ador. Eucaristica*
h. 19.30: *Via Crucis*
h. 21.00: *Via Crucis Cittadina*
(Da Piazza S. Bartolomeo a Calamosca)

Domenica 14, Le palme
h. 10.00: *Benedizione e Processione*
h. 10.15: *S. Messa*

Per tutto il mese di aprile non sarà celebrata la Messa della Domenica alle 11.30